

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-652 del 07/02/2018
Oggetto	D.P.R. 59/2013. DITTA CARLO MANZELLA & C. S.R.L. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ DI "PRODUZIONE CONSERVE DI POMODORO" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC), VIA BORGONOVO N. 71.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-683 del 07/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno sette FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013. DITTA **CARLO MANZELLA & C. S.R.L.** MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ DI "PRODUZIONE CONSERVE DI POMODORO" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC), VIA BORGONOVO N. 71.

## LA DIRIGENTE

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

### Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

**Richiamata** l'AUA adottata dall'ARPAE con atto D.D. n° 2735 del 05/08/2016 e rilasciata alla Ditta **CARLO MANZELLA & C. S.R.L.** dallo Sportello Unico del Comune di Castel San Giovanni con Provvedimento Unico n° 13 del 09/08/2016, prot. n° 16983, per l'attività di "produzione conserve di pomodoro" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Castel San Giovanni, Via Borgonovo n. 71;

**Vista** la nota del 07/07/2017 (acquisita agli atti il 21/07/2017 con prot. n° PGPC/2017/8864) con la quale la Ditta **CARLO MANZELLA & C. S.R.L.** – avente sede legale in Comune di Castel San Giovanni, Via Borgonovo n. 71 – ha comunicato la realizzazione di uno scarico autonomo per le acque di raffreddamento, separato dalle acque reflue industriali in uscita dal depuratore biologico;

**Vista**, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Castel San Giovanni con note 22/09/2017, prot. n° 17511 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2017/11709), e del 07/12/2017, prot. n° 22281 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2017/15423);

**Ritenuto che** la comunicazione presentata dalla Ditta deve considerarsi come "non sostanziale" in ragione della documentazione prodotta e di quanto previsto dall'art. 6 del DPR n° 59/2013;

### Verificato che:

- per l'eccedenza delle acque reflue di raffreddamento (destinate al riutilizzo) è stato previsto uno scarico autonomo S2, così come prescritto al punto 4., lettera a) dell'AUA sopracitata;
- a seguito della realizzazione di uno scarico autonomo per le acque di raffreddamento, presso lo stabilimento sono ora presenti n° 5 scarichi come di seguito classificati:
  - **scarico S1 di acque di acque reflue industriali** costituito dalla miscelazione di acque reflue industriali in uscita dall'impianto di depurazione biologico e dalle acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici) in uscita da un sistema di trattamento costituito da fosse biologiche e impianto di depurazione a fanghi attivi di potenzialità pari a 5 A.E.; tale scarico **S1** recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo stradale" confluyente nel Rio Carona. Il pozzetto di campionamento fiscale è posto immediatamente a monte del corpo idrico recettore ed indicato come "Pozzetto di ispezione" nella "PALNIMETRIA RETE FOGNARIA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO" del Novembre 2017;
  - **scarico S2 di acque reflue industriali** di raffreddamento eccedenti alla quantità non riutilizzata nel ciclo produttivo; tale scarico **S2** recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo stradale" confluyente nel Rio Carona. Il pozzetto di campionamento fiscale è posto immediatamente a monte del corpo idrico recettore ed indicato come "Pozzetto di ispezione" nella "PALNIMETRIA RETE FOGNARIA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO" del Novembre 2017;

- **scarico S4 di acque di acque reflue industriali** in uscita dall'impianto di depurazione biologico; tale scarico **S4** recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo stradale" confluyente nel Rio Carona. Il pozzetto di prelievo fiscale è posto immediatamente a valle del decantatore ed indicato come "POZZETTO PRELIEVO CAMPIONI" nella "PALNIMETRIA RETE FOGNARIA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO" del Novembre 2017;
- **scarico S5 di acque reflue domestiche** (provenienti dai servizi igienici) in uscita da un sistema di trattamento costituito da fossa biologica e impianto di depurazione a fanghi attivi di potenzialità pari a 5 A.E.; tale scarico **S5** recapita nel corpo idrico superficiale "canale d'irrigazione";
- **scarico S6 di acque reflue domestiche** (provenienti dai servizi igienici) in uscita da un sistema di trattamento costituito da fossa biologica e impianto di depurazione a fanghi attivi di potenzialità pari a 16 A.E.; tale scarico **S6** recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo stradale" confluyente nel Rio Carona;

**Acquisito** il nulla osta, con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di ARPAE con nota 30/01/2018, prot. n° PGPC/2018/1389), in merito agli scarichi S1, S2 ed S4 di acque reflue industriali;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- le Deliberazioni G.R. n° 286/2005 e n° 1860/2006 inerenti la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

**Richiamati**, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

**Visto**, inoltre, il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo revisionato con DDG n. 87 del 1/9/2017;

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio della modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dall'ARPAE con atto D.D. n° 2735 del 05/08/2016 e rilasciata alla Ditta **CARLO MANZELLA & C. S.R.L.** dallo Sportello Unico del Comune di Castel San Giovanni con Provvedimento Unico n° 13 del 09/08/2016, prot. n° 16983, per l'attività di "produzione conserve di pomodoro" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Castel San Giovanni, Via Borgonovo n. 71;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23/12/2015, n° 99 del 30/12/2015 e n° 88 del 28/7/2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

### **DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

A) **di modificare, aggiornandola**, come nel seguito – ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dall'ARPAE con atto D.D. n° 2735 del 05/08/2016 e rilasciata alla Ditta **CARLO MANZELLA & C. S.R.L.** dallo Sportello Unico del Comune di Castel San Giovanni con Provvedimento Unico n° 13 del 09/08/2016, prot. n° 16983, per l'attività di "produzione conserve di pomodoro" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Castel San Giovanni, Via Borgonovo n. 71 (che è anche sede legale):

1) sostituendo il quarto punto nella parte "**PRESO ATTO che**" con il seguente:

● presso lo stabilimento in oggetto sono presenti n° 5 scarichi come di seguito classificati:

- **scarico S1 di acque di acque reflue industriali** costituito dalla miscelazione di acque reflue industriali in uscita dall'impianto di depurazione biologico e dalle acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici) in uscita da un sistema di trattamento costituito da fosse biologiche e impianto di depurazione a fanghi attivi di potenzialità pari a 5 A.E.; tale scarico **S1** recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo stradale" confluyente nel Rio Carona. Il pozzetto di campionamento fiscale è posto immediatamente a monte del corpo idrico recettore ed indicato come "Pozzetto di ispezione" nella "PALNIMETRIA RETE FOGNARIA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO" del Novembre 2017;
- **scarico S2 di acque reflue industriali** di raffreddamento eccedenti alla quantità non riutilizzata nel ciclo produttivo; tale scarico **S2** recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo stradale" confluyente nel Rio Carona. Il pozzetto di campionamento fiscale è posto immediatamente a monte del corpo idrico recettore ed indicato come "Pozzetto di ispezione" nella "PALNIMETRIA RETE FOGNARIA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO" del Novembre 2017;
- **scarico S4 di acque di acque reflue industriali** in uscita dall'impianto di depurazione biologico; tale scarico **S4** recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo stradale" confluyente nel Rio Carona. Il pozzetto di prelievo fiscale è posto immediatamente a valle del decantatore ed indicato come "POZZETTO PRELIEVO CAMPIONI" nella "PALNIMETRIA RETE FOGNARIA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO" del Novembre 2017;
- **scarico S5 di acque reflue domestiche** (provenienti dai servizi igienici) in uscita da un sistema di trattamento costituito da fossa biologica e impianto di depurazione a fanghi attivi di potenzialità pari a 5 A.E.; tale scarico **S5** recapita nel corpo idrico superficiale "canale d'irrigazione";
- **scarico S6 di acque reflue domestiche** (provenienti dai servizi igienici) in uscita da un sistema di trattamento costituito da fossa biologica e impianto di depurazione a fanghi attivi di potenzialità pari a 16 A.E.; tale scarico **S6** recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo stradale" confluyente nel Rio Carona;

2) sostituendo il secondo punto del punto 1. del dispositivo con il seguente:

- autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a n° 5 scarichi di acque reflue in corpo idrico superficiale (scarichi S1, S2 ed S4 di acque reflue industriali; scarichi S5 e S6 di acque reflue domestiche);

3) sostituendo il punto 3. del dispositivo con la seguente:

3. **di stabilire, per i n° 3 scarichi S1, S2 ed S4 di acque reflue industriali** nel corpo idrico superficiale "canale di scolo stradale" confluyente nel Rio Carona, il rispetto, nei rispettivi pozzetti di campionamento fiscale (come indicati in premessa) dei limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;

4) sostituendo il punto 4. del dispositivo con la seguente:

4. **di impartire, per i n° 3 scarichi S1, S2 ed S4 di acque reflue industriali** nel corpo idrico superficiale "canale di scolo stradale" confluyente nel Rio Carona, le seguenti prescrizioni:

- 5) di eliminare la lettera a) del punto 4. del dispositivo;
- 6) alla lettera g) del punto 4. del dispositivo, dopo la terza parola "scarichi", eliminare la parola "scarico";
- B) **di fare salvo** quant'altro previsto e prescritto nell'Autorizzazione Unica ambientale adottata dall'ARPAE con atto D.D. n° 2735 del 05/08/2016 e rilasciata alla Ditta **CARLO MANZELLA & C. S.R.L.** dallo Sportello Unico del Comune di Castel San Giovanni con Provvedimento Unico n° 13 del 09/08/2016, prot. n° 16983, per l'attività di "produzione conserve di pomodoro" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Castel San Giovanni, Via Borgonovo n. 71;
- C) **di dare atto** che il presente provvedimento verrà trasmesso in modalità telematica allo Sportello Unico del Comune di Castel San Giovanni per il rilascio del provvedimento di aggiornamento che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini dell'attività di controllo.

firmata digitalmente  
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
( dott.ssa Adalgisa Torselli )

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**